

ORDINE DEL GIORNO

collegato al disegno di legge regionale n. 298

“Bilancio di previsione finanziario 2024-2026”

ai sensi dell'articolo 87 del Regolamento interno.

OGGETTO: *Un cambio di approccio sul percorso del liceo Made in Italy.*

Premesso che

- con la Legge 27 dicembre 2023, n. 206 (*Disposizioni organiche per la valorizzazione, la promozione e la tutela del made in Italy*) sono state introdotte *“disposizioni organiche tese a valorizzare e promuovere, in Italia e all'estero, le produzioni di eccellenza, il patrimonio culturale e le radici culturali nazionali, quali fattori da preservare e tramandare non solo a fini identitari, ma anche per la crescita dell'economia nazionale nell'ambito e in coerenza con le regole del mercato interno dell'Unione europea”*;
- in particolare, l'articolo 18 della suddetta legge ha istituito il percorso liceale del *made in Italy*, che si inserisce nell'articolazione del sistema dei licei, di cui all'articolo 3 del regolamento del Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, *“al fine di promuovere, in vista dell'allineamento tra la domanda e l'offerta di lavoro, le conoscenze, le abilità e le competenze connesse al made in Italy”*;
- in base alla nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito prot. n. 41318 del 28 dicembre 2023 recante *“Avvio del percorso del Liceo del made in Italy. Legge 27 dicembre 2023, n. 206. Iscrizioni alle classi prime per l'a.s. 2024/2025”*, con il liceo del made in Italy si intende *“promuovere l'acquisizione da parte degli studenti degli strumenti necessari per la ricerca e per l'analisi degli scenari storico-geografici e artistico-culturali, nonché della dimensione storica e dello sviluppo industriale ed economico dei settori produttivi del made in Italy.”*;

Premesso altresì che

- ai sensi del comma 4 del succitato articolo 18, nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa possono essere attivati, a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, i percorsi liceali del made in Italy a partire dalle classi prime. Contestualmente, l'opzione liceale economico-sociale (LES) presente all'interno del percorso del liceo delle scienze umane confluisce nei percorsi liceali del made in Italy, ferma restando, per le classi successive alla prima, la prosecuzione, ad esaurimento, dell'opzione economico-sociale;
- la suddetta nota ministeriale dello scorso dicembre, nel fornire le indicazioni operative necessarie a consentire l'iscrizione alle classi prime del nuovo percorso liceale già a partire dal prossimo anno scolastico, ha stabilito che *“al fine di consentire il rispetto del termine delle iscrizioni, fissato (...) al 10 febbraio 2024, la richiesta di attivazione delle prime classi del liceo del made in Italy dovrà essere presentata dall'istituzione scolastica interessata, contestualmente, alla Regione e all'Ufficio scolastico regionale entro il 15 gennaio 2024 per le necessarie verifiche e ai fini del “previo accordo” di cui al comma 5, dell'articolo 18, della legge, che dovrà essere definito entro il 20 gennaio 2024”*;

preso atto che

- da fonti giornalistiche si apprende che dei 92 istituti scolastici, in tutta Italia, che hanno attivato il nuovo liceo, in Piemonte - una delle regioni del nostro Paese più note nel mondo per le sue eccellenze del made in Italy - sono soltanto tre le scuole che hanno effettivamente presentato domanda di attivazione del percorso;
- per quanto concerne le iscrizioni a tale nuovo indirizzo, in tutta Italia risultano essere solo 375, ossia lo 0,08% del totale, una media di 4 iscritti per i 92 licei che hanno attivato il percorso. In Piemonte le iscrizioni all'indirizzo di interesse registrano un dato ancora peggiore, con lo 0,01% del totale;

ricordato che

- come previsto dal succitato comma 4 dell'articolo 18 della Legge n. 206/2023, l'opzione economico-sociale presente all'interno del percorso del liceo delle scienze umane dal prossimo anno scolastico confluirà nei percorsi liceali del made in Italy;

rilevato che

- l'opzione economico-sociale presente all'interno del percorso del liceo delle scienze umane (LES), pur essendo un'opzione relativamente recente, introdotta a partire dal 2010, si è già ampiamente affermata a livello nazionale, tanto che, ad oggi, sono ben 419 gli istituti scolastici statali e 116 gli istituti paritari che lo hanno attivato in Italia e, nella nostra regione, si contano 41 istituti scolastici statali e 6 istituti paritari;
- nell'ultimo decennio, infatti, il LES ha quasi raddoppiato il numero di studenti e le iscrizioni per l'a.s. 2023/24 in Piemonte hanno addirittura superato quelle del liceo classico;

sottolineato che

- nel mondo della scuola si riscontrano forti preoccupazioni sul rischio di graduale soppressione dell'indirizzo LES a seguito dell'istituzione del liceo del made in Italy. Il LES, pur senza numeri straordinari (83 mila studenti sugli oltre 2.630.000 che stanno frequentando quest'anno la secondaria di II grado statale), negli ultimi anni si è via via consolidato, incontrando il favore di studenti e famiglie e registrando un costante aumento delle iscrizioni;

ritenuto che

- il percorso educativo denominato "*Liceo del made in Italy*", per le proprie connotazioni così spiccatamente volte allo sviluppo delle competenze richieste dal mercato produttivo e del lavoro, non sia propriamente in linea con le peculiarità dell'istituzione liceale e potrebbe, più adeguatamente, inserirsi in altre tipologie di istruzione scolastica, delineate allo scopo di rispondere alle esigenze degli ambiti prettamente lavorativi, incardinandosi, dunque, in modo molto più coerente ed efficace nel quadro di una formazione tecnico-professionale;

- tale percorso, infatti, si presenta con un'impostazione fortemente professionalizzante e con l'obiettivo di un "*rapido inserimento*" dello studente nel mondo del lavoro: in esso vengono potenziati i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (*Altrenanza Scuola-Lavoro*) per valorizzare l'apporto formativo delle imprese;

Il Consiglio regionale, impegna la Giunta:

- a farsi promotrice con il Governo di un cambio di approccio in merito al Liceo del Made in Italy, riaprendo un dialogo ed un ascolto concreto con dirigenti scolastici e docenti, definendo regolamento, discipline del triennio e profili post-diploma del percorso, ma soprattutto incardinandolo nel quadro di una formazione tecnico-professionale certamente più adeguata all'impianto di tale indirizzo di studi
- ad individuare, in sede di approvazione del Bilancio pluriennale di previsione 2024-2026 della Regione, le risorse finanziarie adeguate a tale scopo, all'interno dell'ambito degli stanziamenti riguardanti la formazione tecnico-professionale piemontese

Monica Canalis

19.3.2024